

FORMAZIONE INIZIALE – TOTALE 11 ORE

| INCONTRO | TEMI/CONTENUTI | OBIETTIVI FORMATIVI |
|---|--|---|
| <p>Prima giornata</p> <p>Modalità</p> <p>7 ore – in presenza</p> <p>Figure professionali coinvolte</p> <p>psicologa psicoterapeuta, assistente sociale</p> | <p>L'adulto. Dall'esperienza di essere figlio al pensare un figlio di cui essere genitore: realizzare la propria fecondità scegliendo l'adozione</p> <p>Alcuni dei temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il desiderio generativo - La scelta adottiva: motivazione ed elaborazione della mancata genitorialità biologica - Il progetto adottivo dentro la storia di coppia - Riflessione sull'esperienza familiare come luogo generativo - Ruolo del padre e ruolo della madre: la costruzione del legame e la legittimazione dei ruoli - La capacità adulta di stare davanti ad un altro: essere presenza originaria per un bambino che ha origine altrove. | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed elaborare le motivazioni, personali e di coppia, all'adozione • Riconoscere e accettare i propri vissuti, personali e di coppia, legati alla sterilità/infertilità, reinvestendo in un progetto generativo diverso • Fornire alle coppie gli input teorici della teoria dell'attaccamento in modo tale da lasciarsi coinvolgere, anche emotivamente, nel ripensare alle proprie esperienze infantili di figli e ipotizzare il proprio modello operativo interiorizzato |

| INCONTRO | TEMI/CONTENUTI | OBIETTIVI FORMATIVI |
|---|---|--|
| <p>Seconda giornata</p> <p>Modalità</p> <p>4 ore – in presenza</p> <p>Figure professionali coinvolte</p> <p>psicologa psicoterapeuta, assistente sociale</p> | <p>Il bambino: dalla ferita dell'abbandono alla costruzione del legame adottivo</p> <p>Alcuni dei temi che verranno trattati durante la giornata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'esperienza dell'abbandono: vuoto che mette in discussione il valore di sé - Le esperienze sfavorevoli e i loro esiti: come riconoscerli e starci di fronte - Il percorso di costruzione dell'essere figlio: adattamento e criticità - Età ed adozione: implicazioni, correlazioni, falsi miti - La narrabilità e la condivisione della storia adottiva | <ul style="list-style-type: none"> • Condividere con altre coppie l'avventura generativa di adottare un minore straniero in stato di abbandono: confronto e condivisione con altre coppie di emozioni (gioie e timori), fatiche, aspettative e sogni di diventar genitori • Costruire insieme una <i>cultura familiare comune</i> • Esplicitare le proprie potenzialità genitoriali per un minore straniero in stato di abbandono • Elaborazione delle proprie ansie e preoccupazioni per ridurle, comprenderle e contenerle |

Metodi di lavoro

Si utilizzano metodi formativi che favoriscono l'espressione di esperienze e sentimenti. L'ascolto partecipato dell'altro è alla base delle competenze genitoriali da sviluppare nella quotidianità familiare. Per ultimo il gioco, l'ironia e l'allegria sono strumenti educativi dinamici molto importanti.

FORMAZIONE ATTESA – 8 incontri online di 2 ore ciascuno e 2 incontri in presenza di 3 ore ciascuno – TOTALE 22 ORE

| INCONTRO | TEMI | OBIETTIVI FORMATIVI |
|--|--|--|
| <p>La cassetta degli attrezzi</p> <p>Modalità 3 ore – in presenza</p> <p>Figure professionali coinvolte psicologa psicoterapeuta, assistente sociale, esperta di adozioni internazionali, antropologa</p> | <p>Un incontro in presenza che ha l’obiettivo di avvicinare i genitori in attesa alla gestione della diversità culturale, affinché non si trasformi in un ostacolo ma al contrario sia l’occasione per sviluppare una comprensione reciproca e limitare i possibili fraintendimenti. Insieme a una serie di spunti di riflessione, alle coppie saranno proposti alcuni strumenti concreti per affrontare il viaggio e la permanenza nel paese d’origine del bambino, per favorire la relazione e lo scambio reciproco genitori-figli nella nuova famiglia multiculturale, per comprendere e valorizzare il patrimonio di conoscenze e di esperienze del figlio come portatore di un’identità culturale da non cancellare, per agevolare il processo di inclusione del bambino.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle diversità culturali nella formazione di una nuova famiglia multietnica e relazione con il contesto di accoglienza • Avviare il percorso maturativo in vista dell’abbinamento e dell’incontro al fine di diminuire il senso di estraneità rispetto al paese di provenienza del bambino e alle diversità culturali/sociali • Favorire lo sviluppo di competenze e risorse per l’accoglienza di problematiche legate a traumi pregressi e sostegno al minore nella crescita |
| <p>Le nostre aspettative e quelle di nostro figlio</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Psicologa</p> | <p>Partendo dal disegno immaginato e ideale si cerca di raggiungere una prospettiva più concreta e reale, non solo rispetto al figlio e a tutte le aspettative che lo accompagnano, ma anche in riferimento al futuro ruolo genitoriale che rivestirà la coppia. Si mettono in luce soprattutto le fatiche e i limiti che ognuno di noi può incontrare, ricordandoci che siamo semplicemente esseri umani e come tali possiamo anche permetterci di sbagliare. Saranno proprio i nostri errori come genitori a fornire un modello più realistico e umano al figlio che ci osserva e che con il tempo riuscirà a esprimere anche le parti più oscure di sé senza provarne vergogna</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Maturare consapevolezza della congruenza tra propria disponibilità in relazione ai profili dei bambini e proprie caratteristiche, dei contesti di provenienza del minore e dello stato di salute al momento dell’abbinamento, delle conseguenze legate ai possibili traumi pregressi • Consapevolezza risorse e limiti rispetto all'accoglienza adottiva: focus sulla coerenza tra le proprie risorse e le proprie aspettative di coppia e il profilo dei minori oggi in adozione |



| INCONTRO | TEMI | OBIETTIVI FORMATIVI |
|---|---|---|
| <p>Special needs e bisogni sanitari dei bambini in adozione</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Medico pediatra</p> | <p>Nell'incontro sono descritte le principali tematiche sanitarie oggetto di consulenza pediatrica e sono analizzate le sostanziali differenze tra un Paese di origine e l'altro in termini di accesso alle strutture sanitarie, di possibilità di cura e in termini di possibilità diagnostica in caso di patologia. Viene posto l'accento sulle macrotematiche di salute mentale del bambino in adozione e delle criticità relative.</p> | <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli aspetti psico-evolutivi del minore nelle diverse fasce d'età, conoscenza caratteristiche e necessità minori con special needs• Conoscenza problematiche del bambino abbandonato e istituzionalizzato e conoscenza delle problematiche psico-emozionali legate al trauma dell'abbandono, al maltrattamento e all'abuso |
| <p>Genitori per adozione tra responsabilità e opportunità</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Esperto adozioni internazionali, avvocato, pedagoga</p> | <p>Dopo un rapido richiamo sul significato e sulle concrete ricadute della normativa internazionale e nazionale in tema di adozione, le coppie sono invitate a riflettere sulle implicazioni giuridiche connesse al ruolo genitoriale in termini doveri e diritti, sia nei confronti del bambino che nei confronti delle istituzioni. L'intervento toccherà anche i temi del diritto alla riservatezza dell'adottato, dell'uso consapevole dei social media e della ricerca delle origini. Verranno altresì illustrati il regime fiscale delle spese di adozione (deducibilità, certificazioni e rimborsi) e la disciplina dei congedi parentali, nonché gli strumenti di cui le famiglie dispongono per assicurare la piena ed adeguata fruizione del diritto dei propri figli allo studio (Linee Guida MIUR) e alla salute (ambulatori specializzati e principali centri di riferimento).</p> | <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei principali riferimenti giuridici: Convenzione dell'Aja e principi, cosa sono i diversi attori istituzionali e come operano: la CAI, gli enti autorizzati, i tribunali per i minorenni, i servizi, le autorità centrali• Conoscenza delle procedure di adozione internazionale nei diversi paesi di origine: dal deposito del dossier all'estero al provvedimento straniero di adozione• Affondo nella maturazione nella coppia di una flessibilità verso gli imprevisti della procedura• Conoscenza modalità di rimborso, certificazione spese adottive e aspetti fiscali, congedi parentali mentre la coppia è all'estero• Conoscenza della nozione di responsabilità genitoriale, doveri del genitore, misure di protezione del minore |



| INCONTRO | TEMI | OBIETTIVI FORMATIVI |
|--|---|---|
| <p>Stili di attaccamento ed esiti traumatici delle relazioni</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Psicologa</p> | <p>Ognuno di noi, sulla base delle esperienze affettive che vive, si crea aspettative rispetto a ciò che vivrà, rispetto alle relazioni con l'altro. I bambini che entrano a far parte di una nuova famiglia tramite adozione portano con sé esperienze spesso traumatiche legate al loro passato, vissuti e ferite che li possono portare a interpretare la realtà in determinati modi e a comportarsi di conseguenza.</p> <p>La teoria dell'attaccamento, di Bowlby e collaboratori, può aiutare a comprendere come molti dei comportamenti osservati nei bambini possano essere legati a ciò che hanno imparato ad aspettarsi dal mondo che li circonda. L'ingresso in una nuova famiglia può rappresentare una grande opportunità per questi bambini, per vivere nuove esperienze affettive e far propri nuovi modelli che siano loro da guida nella vita.</p> | <ul style="list-style-type: none">• Focus su adozione e attaccamento: la teoria presenta dei postulati di relativa semplicità, che sono facilmente comprensibili e soprattutto che producono un'immediata immedesimazione in chi li ascolta.• Le coppie vengono inoltre formate e informate in merito agli effetti delle esperienze traumatiche e della grave trascuratezza in modo tale che possano interpretare correttamente i comportamenti problematici dei bambini adottati i quali appaiono talvolta illogici |
| <p>L'inserimento scolastico</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Psicologa, insegnante</p> | <p>L'ingresso a scuola costituisce, per tutti i bambini e le famiglie, una sfida e un passo di crescita importante. Ancor più se si pensa alle famiglie e ai bambini/ragazzi che vivono l'esperienza dell'adozione: quello scolastico è spesso il primo contesto extrafamiliare con il quale bambini e genitori si confrontano una volta che la procedura adottiva è conclusa.</p> <p>La scuola richiede energie cognitive e notevoli capacità relazionali e di adattamento, soprattutto se si pensa che, provenendo da altri paesi, i bambini arrivati in Italia tramite adozione internazionale hanno vissuto esperienze scolastiche spesso differenti da quella che viene loro proposta nel nostro paese. Quando, dunque si può dire che siano pronti per la scuola? Come possiamo supportarli per favorire un inserimento scolastico positivo? Quale il ruolo di genitori, insegnanti, operatori dell'ente e specialisti? A partire dalle linee di indirizzo del MIUR, si rifletterà su queste domande e sugli spunti che le coppie porteranno.</p> | <ul style="list-style-type: none">• Approccio alle linee guida per accoglienza e integrazione degli alunni adottivi arrivati in Italia |



| INCONTRO | TEMI | OBIETTIVI FORMATIVI |
|---|---|---|
| <p>Pubertà precoce e sessualità</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Psicologa psicoterapeuta</p> | <p>Negli ultimi anni la pubertà è arrivata sempre prima e la tendenza sembra continuare. Questo fenomeno porta con sé delle notevoli implicazioni sia a livello biologico che psicologico per bambini e ragazzi, talvolta sfociando in comportamenti a rischio e situazioni di malessere rispetto al modo in cui viene vissuta la sessualità. Alcune ricerche hanno già dimostrato gli effetti positivi dell'educazione alla sessualità e all'affettività, che include tutte le fasce di età e tutti gli agenti coinvolti nell'educazione (genitori e famiglia in primis).</p> | <ul style="list-style-type: none">• Approfondimento identità adottiva, la ricerca delle origini, prepararsi all'adolescenza |
| <p>Legami orizzontali: i rapporti tra fratelli</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Assistente sociale</p> | <p>Nel Paese di origine, i bambini possono avere fratelli più grandi, a volte conosciuti per brevi periodi della loro vita, altre volte mai conosciuti; fratelli più piccoli, che vivono ancora con la famiglia di origine o che sono stati dati in affidamento oppure che vivono in istituto e non sono adottabili perché presentano caratteristiche di salute particolari o disabilità. In tutti i casi, il giudice ha deciso di proporre in adozione solo un bambino, e i genitori prima o poi dovranno fare i conti con la storia del proprio figlio. È bene riflettere sul fatto che rivelando delle informazioni, dovremo gestire anche le conseguenze delle nostre rivelazioni o delle nostre omissioni. È fondamentale che i genitori prendano delle decisioni rispetto a quali informazioni raccontare, con l'obiettivo principe di favorire il benessere del proprio figlio, la sua crescita, la sua ricerca di senso rispetto al proprio passato. Non bisogna rivelare informazioni solo per un nostro bisogno di dover dire sempre tutta la verità, né bisogna evitare di parlare del passato perché è per noi fonte di sofferenza o contiene dettagli e informazioni troppo difficili da affrontare.</p> | <ul style="list-style-type: none">• Approfondimento sulla peculiarità delle fratrie |





| INCONTRO | TEMI | OBIETTIVI FORMATIVI |
|---|--|--|
| <p>Tra passato e futuro: la memoria storica delle generazioni della famiglia</p> <p>Modalità 2 ore – online</p> <p>Figure professionali coinvolte Esperto adozioni internazionali, antropologa</p> | <p>Per i nonni in attesa e più in generale per la famiglia allargata è organizzato un incontro con l'obiettivo di facilitare la conoscenza e la comprensione del mondo culturale del futuro nipote, di aiutare i figli nel progetto adottivo, di valorizzare il loro ruolo quali testimoni della storia familiare e anello di congiunzione che possa includere la storia del bambino. L'incontro è aperto anche ad altri membri della famiglia allargata, quali zii, prozii, cugini.</p> | <ul style="list-style-type: none">• Favorire la consapevolezza nel più ampio contesto della famiglia allargata al fine di agevolare un buon inserimento del bambino adottivo |
| <p>Parole in cerchio</p> <p>Modalità 3 ore – in presenza</p> <p>Figure professionali coinvolte Esperto adozioni internazionali, antropologa</p> | <p>Incontro di chiusura in presenza, dedicato all'esplorazione di stereotipi e pregiudizi sull'adozione. Il focus è un confronto sui luoghi comuni legati al mondo dell'adozione nell'esperienza dei genitori e in quella dei figli, a partire da un lavoro di indagine condotta su stereotipi e pregiudizi evidenziati dalle famiglie adottive.</p> <p>Incontro a cura di operatori AVSI con l'accompagnamento di persone con background adottivo.</p> | <ul style="list-style-type: none">• Riflessione critica sui pregiudizi e sugli stereotipi legati all'esperienza adottiva e testimonianza diretta |

TOTALE FORMAZIONE POST MANDATO: 33 ORE di cui

FORMAZIONE IN PRESENZA: 17 ORE

FORMAZIONE ONLINE: 16 ORE

